

**Il ministro**

Moavero: «Ue, servono riforme»

«**Q**uanta cattiva educazione, quanta cattiva informazione sull'Europa ascoltiamo quotidianamente», è l'amara riflessione del ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi nel discorso di apertura dell'edizione 2019 di State of the Union, la conferenza annuale organizzata dall'Istituto Universitario europeo.

A meno di un mese dalle elezioni europee il titolare della Farnesina ci tiene a ribadire che «l'Ue resta una protagonista dalla quale non si può prescindere». Ma Bruxelles non è esente da colpe. Moavero rileva che l'Ue non è stata in grado di cambiare quando era il momento perché è mancata «la lungimiranza che caratterizza i leader di razza». E così l'Unione si è impantanata nelle secche di quell'euroburocrazia che i suoi detrattori brandiscono come arma contro un'Europa politica sempre più lontana. «Ora siamo prigionieri di una quotidianità molto complicata», traduce Moavero e spiega che per il futuro dell'Ue «dobbiamo avere obiettivi chiari» perché altrimenti «non sono spiegabili ai cittadini, e questo crea un problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA